

Per essere sempre informati... Come cambia il trasporto pubblico

La newsletter è nata con l'obiettivo di essere un rapido strumento di comunicazione e d'informazione per i soci dell'Agenzia e le principali istituzioni pubbliche e private.

Accordo di Programma: aumentano risorse per il Tpl

Un incremento annuale delle risorse stanziato dalla Regione per finanziare i servizi minimi del trasporto pubblico; maggiori contributi per interventi di mobilità sostenibile; indicazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi da rispettare nel quadriennio 2007-2010. Sono i contenuti principali dell' "Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il bacino di Modena per il periodo 2007-2010", siglato il 15 dicembre scorso dagli amministratori della Provincia e dei Comuni di Modena e Carpi, dall'Agenzia della Mobilità Modena e dal Presidente della Regione Errani.

Nel precedente accordo, scaduto nel 2006 e prorogato fino al 2007, erano state mantenute inalterate le risorse per il finanziamento dei servizi minimi, pari a 21 milioni e 544mila euro. La nuova intesa, nell'aumentare i fondi a disposizione per il 2008, recupera gli incrementi dell'inflazione registrati negli ultimi due anni e tiene conto del rinnovo della parte economica del contratto degli autoferrotranviari per il 2007, destinando al bacino di Modena 23 milioni 208mila euro. Cifra che sale a circa 24 milioni 211mila nel 2009, e a 24 milioni 704mila nel 2010, per l'adeguamento annuale dei corrispettivi da assegnare al gestore in

base al tasso di inflazione programmato (vedi tabella allegata). Una piccola parte di questi fondi viene assegnata ad attività di sviluppo e qualificazione del servizio, come l'informazione in tempo reale all'utenza e il sistema di bigliettazione elettronica, progetti già realizzati nel bacino modenese.

A fronte dell'incremento di risorse previsto per il bacino di Modena, aMo, Enti locali ed Atcm si impegnano ad aumentare del 5% i km*bus nel prossimo triennio, rispetto al 2006 (12 milioni e 500mila km*bus in più all'anno): un risultato peraltro già conseguito alla fine del 2007.

Gli Enti locali contribuiscono al finanziamento di questi servizi con una cifra pari a 20 centesimi al km, al termine dei tre anni (2010). Questo comporta per gli enti stessi una spesa annuale - cui ognuno contribuisce secondo la propria quota - di circa 2 milioni e 600mila euro, che sono in gran parte finalizzati allo sviluppo dei servizi (circa 500.000 in più in tre anni) e all'incremento della qualità. L'accordo prevede infatti che non peggiori nel prossimo triennio la velocità commerciale dei bus; che vi sia un incremento dei passeggeri di almeno il 5% e che si realizzi una volta all'anno un'indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza, per fornire un servizio sempre più adeguato alle esigenze di chi usufruisce del trasporto pubblico.

Nel documento, inoltre, viene chiesto alle Agenzie dei singoli bacini di impegnarsi nella razionalizzazione dei servizi, per coniugare riduzione dei costi e incremento del livello qualitativo: ad esempio, attraverso interventi di superamento delle sovrapposizioni tra servizi di trasporto pubblico locali e servizi ferroviari regionali. Su questo piano, aMo ed Enti locali sono attivi da



tempo. Negli ultimi due anni, sono stati portati a termine i piani di riorganizzazione dei servizi urbani di Carpi e Sassuolo, il potenziamento di alcuni servizi per gli studenti, secondo gli indirizzi del piano di revisione del trasporto pubblico extraurbano. Terminata anche la prima parte del piano di riorganizzazione del servizio di Modena. La seconda è in fase di realizzazione, così come è in fase di ulteriore sviluppo il piano dei servizi non convenzionali e innovativi nel modenese (Prontobus).

Infine, per incentivare la mobilità sostenibile, la Regione stanZIA contributi per oltre 4 milioni di euro nel periodo 2007-2010. Gli interventi da finanziare prioritariamente riguarderanno il rinnovo del parco autobus a basso o nullo impatto ambientale, sia urbani, che sub-urbani (filobus e metano) ed extraurbani (euro 5); velocizzazione dei servizi su gomma, mediante la realizzazione di corsie preferenziali; potenziamento e qualificazione dei nodi di interscambio tra le diverse modalità di trasporto; potenziamento della mobilità ciclopedonale e qualificazione dei servizi offerti. Su ognuno di questi fronti, aMo, in collaborazione con gli enti locali e con Atcm, è impegnata, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico e ridurre il traffico dei mezzi motorizzati privati, a beneficio dell'ambiente e della qualità dell'aria (si possono citare, ad esempio, il nodo di interscambio di Castelfranco; il parcheggio scambiatore di via Gottardi, a Modena, o l'istituzione di nuove corse sulla ferrovia Modena-Sassuolo con il cadenzamento a 30 minuti negli orari di punta).

Nel dettaglio, i progetti proposti dall'Agenzia e dagli Enti soci che rientrano nell'Accordo di programma sono:

- Realizzazione percorso ciclopedonale di via Postale, a Medolla. Costo: 94mila euro, di cui 65mila stanziati dalla Regione e il resto dal Comune;
- Realizzazione percorso ciclopedonale di San Michele Dei

Mucchietti, a Sassuolo. Costo: 125mila euro, interamente finanziati dalla Provincia;

- Attivazione di servizi accessori alla ciclabilità, come il bike sharing, nel comprensorio ceramico. Costo: 200mila euro, di cui 100mila stanziati dalla Regione e il resto dai comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello;

- Realizzazione di corsia preferenziale per i bus in via Emilia Est, a Modena, nel tratto compreso tra Largo Garibaldi e via Del Pozzo, e in via Del Pozzo. Costo: 3,5 milioni di euro, di cui un milione e 700mila finanziati dalla Regione, e il resto dal Comune di Modena;

- Realizzazione di corsia preferenziale in via Emilia Ovest, a Modena, tra viale Italia e Largo Moro. Costo un milione e 400mila euro, di cui 400mila stanziati dalla Regione, 450mila dalla Provincia e 550mila dal Comune di Modena;

- Realizzazione di corsia preferenziale in viale Fabrizi, a Modena, tra viale Muratori e via Contri. L'intervento avrà un costo di 400mila euro, di cui 200mila finanziati dalla Regione e 200 mila dal Comune di Modena;

- Estensione e qualificazione della rete filoviaria di Modena, con il prolungamento della linea 6 nella zona sud della città e la manutenzione di tutta la struttura aerea. Costo: 2 milioni e 100mila euro, di cui 1 milione finanziato dalla Regione, 600mila dall'Agenzia per la mobilità e 500mila dal Comune di Modena;

- Qualificazione nodi di interscambio e potenziamento servizi di accesso al trasporto pubblico locale (fermate urbane ed extraurbane). Costo: 1 milione 300 mila euro, di cui 400mila euro stanziati dalla Regione, 100mila da aMo, 300mila dalla Provincia e 500mila dai comuni interessati;

- Estensione del sistema di informazione in tempo reale all'utenza nelle principali fermate del trasporto pubblico. Costo: 200mila euro, di cui 100



mila stanziati dalla Regione e 100mila dalla Provincia;

- Riassetto del terminal degli autobus presso il polo scolastico di Finale Emilia Calvino-Morandi. Costo: 100mila euro, di cui 50 finanziati dalla Provincia e 50 dal comune di Finale Emilia;

- Riassetto del nodo di interscambio tra bus e treno a San Felice sul Panaro e miglioramento dei collegamenti ciclopedonali. Costo: 525mila euro, di cui 100mila finanziati dalla Provincia, e il resto dal Comune di San Felice;

- Realizzazione di sistemi di preferenziamento semaforico per i bus, a Modena. Costo: 400mila euro finanziati per metà dalla Regione e il resto dal Comune.

- Sono inoltre previsti due progetti di "riserva": uno per il riassetto dell'Autostazione di Carpi; e l'altro per la realizzazione di nuovi terminal bus o la loro ristrutturazione.

Complessivamente verranno realizzati nel prossimo triennio oltre due milioni di investimenti per la qualificazione delle "infrastrutture" del TPL.

Partner Atcm, via all'offerta vincolante

Prosegue da parte di aMo, su incarico degli enti soci, la procedura di selezione del partner industriale di Atcm, per il rilancio del trasporto pubblico nel bacino modenese. Dopo la presentazione delle manifestazioni d'interesse a partecipare alla gara, tra settembre ed ottobre, i delegati delle 5 aziende ammesse nella fase di preselezione, hanno potuto visitare la "Data Room" allestita ad Atcm: hanno così avuto accesso a tutte le informazioni relative all'azienda. Nello stesso periodo, i rappresentanti delle imprese concorrenti hanno anche incontrato alcuni responsabili dell'Agenzia per la mobilità di Modena e degli Enti soci, per presentare le proprie osservazioni alle bozze dei documenti giuridici relativi alla procedura (Contratto d'investimento; Patto parasociale; Statuto Atcm post ingresso partner; Contratto di opzione e Contratto di

servizio per il triennio 2009-2011). Sono state avanzate diverse richieste di integrazione e modifica, ma solo alcune sono state accolte, quali ad esempio il ripiano delle perdite pregresse prima dell'ingresso del partner; puntualizzazione sui poteri del futuro Presidente ed Amministratore Delegato di ATCM, precisazioni sulle garanzie reciproche.

Secondo quanto stimato dall'Advisor, Dexia Crediop, relativamente al valore finanziario di ATCM, il prezzo per la base d'asta delle azioni relative al 49% del capitale sociale di Atcm è stato fissato in 6milioni e 500mila euro, corrispondente ad un valore nominale per azione di 0,24 euro, e ad un sovrapprezzo per azione di 0,11 euro.

Dal 27 ottobre la delibera relativa ai documenti giuridici definitivi, e al prezzo per la base d'asta, è stata inviata ai comuni soci e alla Provincia per l'approvazione. **Amo**, una volta ricevuta la delega dagli Enti soci in possesso di almeno l'80% delle quote sociali, ha inviato **alle aziende partecipanti una lettera contenente l'invito a presentare l'offerta vincolante**. I concorrenti avranno tempo fino al 12 gennaio, ore 12, per presentare un'offerta economica (incremento rispetto a prezzo di base) e una proposta tecnica (Piano di sviluppo di Atcm; piano organizzativo e proposte di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale). L'aggiudicazione della gara avverrà secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa: all'offerta economica sono riservati 50 punti (50%) e all'offerta tecnica altri 50 punti, con un minimo per essere ammessi di 25 punti. L'assegnazione del punteggio alle singole offerte sarà deciso dalla Commissione tecnica di gara. La commissione sarà nominata dal Consiglio di Amministrazione appena saranno scaduti i termini indicati per presentare le offerte.

Sassuolo: dopo riordino linee +70% di passeggeri



A poco più di un anno dalla profonda revisione che ha riguardato l'intero sistema di trasporto pubblico locale di Sassuolo, realizzata dall'Agenzia per la mobilità in collaborazione con il Comune e con Atcm, i risultati relativi ai biglietti e abbonamenti confermano il successo del nuovo sistema introdotto. Altissima la crescita percentuale per le singole corse, ottimo il grado di fidelizzazione al servizio ottenuto. I dati statistici raccolti da Atcm, gestore delle tre linee sassolesi, indicano un incremento dei passeggeri del 70% nel periodo gennaio-settembre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007. Gli abbonati hanno effettuato quasi 4mila e novecento viaggi, con un aumento del 13,77% rispetto all'anno precedente, ma il numero degli utenti occasionali è letteralmente esploso, con 34.290 biglietti acquistati, pari al 315% in più.

La linea che piace di più è la C, che collega San Michele a via Regina Pacis, e che ha registrato un +110% di passeggeri. La linea A, che va dal nuovo cimitero a via Refice, ha visto crescere il numero di utenti dell'80%. La linea B, che va dal polo piscine all'Esselunga, ha incrementato i viaggiatori del 27,13%. Un successo, quello evidenziato dall'utilizzo del servizio, legato al fatto di aver sostituito il precedente sistema di linee circolari con uno a linee passanti con un punto di interscambio presso la stazione dei treni per Modena. Una soluzione efficace, se si considera che il 23% delle timbrature effettuate comprendono un interscambio con un altro bus, in coincidenza in questo punto. Importanti anche gli interventi di qualificazione del servizio realizzati da aMo nel punto di interscambio e alle fermate: nuove paline e display elettronici per sapere sempre quanto manca all'arrivo del bus.

Un distributore per i bus ecologici

Un impianto che sorgerà in un'area di 5200 metri quadrati nel piazzale antistante il deposito Atcm, sarà dotato di 4 colonnine per l'erogazione del metano e sarà a disposizione dell'azienda di

trasporto pubblico modenese e di Hera. E' stato pubblicato da Hera Modena, a cui aMo ha affidato l'attuazione del progetto, l'avviso di gara d'appalto per la costruzione della **stazione di rifornimento di gas metano di via Delle Suore**: un progetto approvato e presentato dal Comune di Modena (soggetto richiedente) beneficiario di un contributo del Ministero dell'Ambiente attraverso l'Icibi (Iniziativa carburanti basso impatto). L'obiettivo dell'iniziativa, per la quale il Ministero ha stanziato 1 milione e 200mila euro, è quello di diffondere l'utilizzo di carburante a basso impatto ambientale presso le aziende pubbliche, incentivandone l'utilizzo. In seguito ad un accordo stipulato nelle scorse settimane tra Hera, aMo ed Atcm, la stazione verrà realizzata da Hera (che fornirà il carburante e potrà utilizzarla per alimentare i propri compattatori), e una volta completata, diventerà proprietà dell'Agenzia per la mobilità. aMo concederà l'uso ad Atcm in cambio di un canone annuale. Grazie alla riduzione dell'attuale tragitto da compiere per raggiungere la stazione più vicina, l'azienda di trasporto pubblico locale e la multiutility modenese potranno rifornire i propri mezzi ecologici di notte, senza sprechi di tempo e di carburante. Il parco mezzi ecologici di Atcm verrà aumentato contestualmente alla costruzione del distributore. Il cantiere partirà entro primavera 2009. L'impianto avrà un costo per aMo di circa un milione 700mila euro, cui vanno aggiunti i finanziamenti statali. Hera stanzierà circa un milione di euro per realizzare la condotta di allaccio al metanodotto.

Bus e taxi amici delle donne

Prezzi scontati per le modenesi che vogliono muoversi in autobus e taxibus, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Incentivare l'uso dell'autobus di giorno e di un mezzo alternativo come il Taxibus (un taxi che offre l'opportunità di viaggiare in sicurezza a costi contenuti nelle ore notturne) la sera è infatti l'obiettivo della campagna promossa da



Comune di Modena, aMo, Atcm, Cotamo (il Consorzio dei tassisti modenesi) e sostenuta da Conad & E.-Leclerc. Fino al 31 dicembre le donne residenti o domiciliate a Modena potranno acquistare l'abbonamento magnetico prepagato Atcm del valore di 20 euro a soli 10 euro, cifra che sarà rimborsata facendo la spesa nei supermercati Conad e E.-Leclerc che aderiscono all'iniziativa. Possono usufruire della promozione le donne che non sono in possesso dell'Atcm card e quelle che hanno un abbonamento scaduto o inutilizzato da oltre un anno. Ad appena due mesi dal lancio dell'iniziativa, sono già 600 le donne che hanno aderito, accrescendo del 5,6% il numero dei cittadini in possesso di un abbonamento ricaricabile. Ricordiamo che l'Atcm Card dà diritto a sconti progressivi sul prezzo del biglietto del bus, che aumentano con l'utilizzo. Consente anche di utilizzare il TAXI BUS notturno, dalle 20,30 alle 05,00, a prezzi agevolati, grazie al contributo pagato da aMo al gestore del servizio.

